

NICOLE

6 marzo

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Deriva dal greco Νικόλαος (Nikòlaos), latinizzato in Nicolaus; è composto da νίκη (nikê, "vittoria") e λαός (laòs, "popolo, folla"). Il significato può quindi essere interpretato con "vittoria del popolo", "popolo della vittoria", "vincitore del popolo" o "vincitore fra il popolo".

La diffusione del nome è strettamente legata alla venerazione verso san Nicola, grazie alla quale si propagò nel mondo cristiano; venne portato da cinque papi e due zar. È comune in Inghilterra, nella forma Nicholas, sin dal XII secolo, rarificandosi leggermente dopo la Riforma Protestante.

Nacque probabilmente a Pàtara di Licia, tra il 261 ed il 280, da Epifanio e Giovanna che erano cristiani e benestanti. Cresciuto in un ambiente di fede cristiana, perse prematuramente i genitori a causa della peste. Divenne così erede di un ricco patrimonio. In seguito lasciò la sua città natale e si trasferì a Myra dove venne ordinato sacerdote. Alla morte del vescovo metropolita di Myra, venne acclamato dal popolo come nuovo vescovo. Imprigionato ed esiliato nel 305 durante le persecuzioni emanate da Diocleziano, fu poi liberato da Costantino nel 313 e riprese l'attività apostolica.

Non è certo che sia stato uno dei 318 partecipanti al Concilio di Nicea del 325: secondo la tradizione, comunque, durante il concilio avrebbe condannato duramente l'Arianesimo, difendendo la fede cattolica, e in un momento d'impeto avrebbe preso a schiaffi Ario. Gli scritti di Andrea di Creta e di Giovanni Damasceno confermerebbero la sua fede radicata nei principi dell'ortodossia cattolica.

Ottenne dei rifornimenti durante una carestia a Myra e la riduzione delle imposte dall'Imperatore.

Morì a Myra il 6 dicembre, presumibilmente dell'anno 343, forse nel monastero di Sion.

L'onomastico si festeggia tradizionalmente il 6 dicembre, in ricordo di san Nicola di Bari, vescovo di Myra, patrono, fra gli altri, dei bambini, dei navigatori, dei mercanti, della Grecia e della Russia, dal quale è stata creata la figura di Babbo Natale.

Altri santi e beati che portano questo nome sono:

2 febbraio, beato Nicola Saggio da Longobardi, religioso; 3 febbraio, san Nicola del Giappone, monaco e teologo russo; 21 marzo, san Nicola di Flüe, anacoreta, patrono della Svizzera; 10 maggio, beato Niccolò Albergati, certosino, cardinale, patrono di Bologna e degli Agostiniani; 8 giugno, beato Nicola da Gesturi, detto "Frate Silenzio"; 17 luglio, san Nicola II di Russia, imperatore e martire; 17 agosto, san Nicolò Politi, eremita in Sicilia; 10 settembre, san Nicola da Tolentino, sacerdote agostiniano; 13 novembre, san Niccolò I "il Grande", papa; 14 novembre, san Nicola Tavelić, martire; 4 dicembre, san Nicholas Ferrar; 5 dicembre, beato Niccolò Stenone, scienziato danese; L'onomastico si festeggia il 6 marzo in ricordo di santa Coletta di Corbie, fondatrice dell'Ordine delle Clarisse Colettine, oppure in corrispondenza dell'onomastico maschile - quindi generalmente il 6 dicembre, memoria di san Nicola di Bari.

